



Servizio stampa
Casella postale, 9023 San Gallo
+41 (0)58 465 29 86

Medienmitteilung – Communiqué de presse – Comunicato stampa – Press Release

San Gallo, 13 gennaio 2017

Sentenza A-6015/2015 del 10 gennaio 2017

Tratta ferroviaria Lago di Zugo Est – misure infrastrutturali: respinto il ricorso contro l’approvazione dei piani

Il Tribunale amministrativo federale ha respinto, per quanto ricevibile, un ricorso inoltrato contro l’approvazione dei piani relativi alla realizzazione di un secondo binario in territorio del Comune di Walchwil e altre misure infrastrutturali sulla tratta ferroviaria Lago di Zugo Est.

Le Ferrovie federali svizzere (FFS) intendono realizzare un secondo binario sull’attuale tratta ferroviaria Lago di Zugo Est (Zugo - Arth-Goldau) in territorio del Comune di Walchwil. Oltre alla realizzazione del doppio binario, finanziata con il programma « Sviluppo futuro dell’infrastruttura ferroviaria » (SIF), le FFS prevedono altre misure infrastrutturali sulla tratta in questione, tra cui in particolare numerose misure per il mantenimento del sostrato. Il 17 agosto 2015 l’Ufficio federale dei trasporti (UFT) ha approvato il relativo progetto. Il 24 settembre successivo IG Neat Zug, associazione composta da appena una ventina di membri in gran parte domiciliati nel Comune di Walchwil, ha impugnato la decisione dinanzi al Tribunale amministrativo federale.

In sostanza, IG Neat Zug sostiene che l’approvazione dei piani sia basata su una determinazione errata, illecita e arbitraria delle immissioni foniche e su un esame insufficiente, unilaterale e viziato della variante « Doppelspur Murpfli – Eielen » (doppio binario Murpfli - Eielen). L’associazione ha pertanto postulato il rinvio della causa all’autorità inferiore, rispettivamente alle FFS, affinché le stesse procedano alla corretta determinazione delle immissioni foniche, nonché all’esame più da vicino delle varianti e all’elaborazione di un progetto che tenga conto delle modifiche proposte, segnatamente dei rivendicati ripari fonici.

Censure dell’associazione IG Neat Zug infondate

Nella propria sentenza, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha ritenuto infondate le censure proposte da IG Neat Zug e respinto, per quanto ricevibili, le sue conclusioni. Quanto alla determinazione delle immissioni foniche, il TAF è giunto alla conclusione, in linea con la posizione dell’Ufficio federale della protezione dell’ambiente (UFAM) in quanto autorità specializzata, che essa è stata effettuata correttamente e secondo le vigenti prescrizioni delle pertinenti ordinanze. Il Tribunale ha inoltre escluso che esistano attualmente referti scientifici sufficienti a confutare le vigenti norme d’ordinanza sul calcolo delle immissioni foniche ferroviarie in quanto in tutto o in parte contrarie allo stato attuale della scienza e della tecnica e alle esigenze del preminente diritto.

Per giunta, i ripari fonici rivendicati da IG Neat Zug risultano inadeguati o quantomeno, considerata l'esiguità delle immissioni foniche in questione, inesigibili e sproporzionati.

Circa l'esame della variante da parte dell'UFT, il TAF ha stabilito che date le circostanze esso non fosse né insufficiente né parziale o viziato e lo ha pertanto ritenuto incontestabile. L'UFT ha dunque a buon diritto rinunciato ad ulteriori accertamenti di fatto e assunzioni di prove.

La sentenza può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.

Contatto

Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione

+41 (0)58 465 29 86 / +41 (0)79 619 04 83, medien@bvger.admin.ch